

MINISTERO DELLA CONSOLAZIONE IL BUON SAMARITANO

“Gli fasciò le ferite versandovi olio e vino” (Lc, 10,34)



Gennaio 2018

1 - Dalla SOLITUDINE alla CONDIVISIONE

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11,28-30)

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite ed umile di cuore; e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

ACCOGLIAMO LA PAROLA

Come posso venire a te Signore? Dove e come consegnarti la mia fatica? “Guardami nel Getzemani, davanti a Pilato, sul Calvario, così ho voluto **condividere** la tua sofferenza per camminare e portare insieme a te il tuo dolore di oggi uniti dal giogo dell'Amore. Vieni, cercami, mi troverai dentro la tua sofferenza, qualsiasi essa sia, ti accorgerai di non

essere solo e che, già prima che mi consegna il tuo dolore io l'ho già fatto mio, sono qui, ti ascolto, raccontami le tue paure, le tue solitudini. Ti sentirai sollevato dal peso della fatica, dall'oppressione del dolore e si riaccenderà dolce la speranza, perché Io sono con te.”

ASCOLTIAMO UN TESTIMONE

(Giulia Gabrieli, 14 anni, dal libro *Un gancio in mezzo al Cielo*)

Il problema è che noi sentiamo il Signore così lontano, perché abbiamo in mente solo il “Padre nostro che sei nei cieli”. Invece non è così. Dobbiamo pensarlo proprio come un papà, da abbracciare, da stritolare. Questo è il mio pensiero, non so se è giusto: se ci rivolgiamo a Dio, noi dovremmo dargli del tu non del lei, perché noi in famiglia ci diamo del tu. Ci deve essere un rapporto tra papà e bambino. Un rapporto di amicizia, di amore, ci si dà del tu, ci si scambiano opinioni. **Dobbiamo parlare con il Signore** e Lui, anche se non ti parla, ti dona comunque, in qualche modo, la risposta, te la fa comprendere, anche se non direttamente... Rivolgiti al Signore che qualcosa migliora. Non con la bacchetta magica però pian piano il Signore migliora tutto. La sera, quando magari sto male, ho tutti i miei problemi dati dalle terapie, il pensiero che è accanto a me, che c'è lui ogni giorno, che ci guida sulla nostra strada, sul nostro cammino passo dopo passo insieme alla Madonna, la nostra mamma, il pensiero che lui è accanto a me, che mi starà sicuramente coccolando, mi fa venire un sorriso e mi aiuta a stare meglio...

PREGHIAMO

Signore Tu ci inviti a venire a Te, ma non aspetti che noi ti rispondiamo, vieni a cercarci nel nostro dolore, per dividerlo. Entri nella nostra solitudine per riempirla della tua Presenza e vieni a curare questa dolorosa ferita con l'olio della Tua condivisione. Fa che possiamo lasciarci trovare per trasformare le nostre solitudini in dialogo con Te. Fa che possiamo parlarti di tutto ciò che ci pesa e consegnarlo a Te. Qualcosa potrà così migliorare perché ogni peso condiviso diventa più leggero e un sorriso sorgerà dolce sul nostro viso. Amen